**SABATO DELLE BEATA VERGINE MARIA**

# Sede della Sapienza

Un tempo abbiamo scritto: Nell’Antico Testamento sede della sapienza è stato Salomone: *La regina di Saba, sentita la fama di Salomone, venne a Gerusalemme per metterlo alla prova con enigmi. Arrivò con un corteo molto numeroso, con cammelli carichi di aromi, d’oro in quantità e di pietre preziose. Si presentò a Salomone e gli parlò di tutto quello che aveva nel suo cuore. Salomone le chiarì tutto quanto ella gli diceva; non ci fu parola tanto nascosta a Salomone che egli non potesse spiegarle. La regina di Saba, quando vide la sapienza di Salomone, la reggia che egli aveva costruito, i cibi della sua tavola, il modo ordinato di sedere dei suoi servi, il servizio dei suoi domestici e le loro vesti, i suoi coppieri e le loro vesti, gli olocausti che egli offriva nel tempio del Signore, rimase senza respiro. Quindi disse al re: «Era vero, dunque, quanto avevo sentito nel mio paese sul tuo conto e sulla tua sapienza! Io non credevo a quanto si diceva, finché non sono giunta qui e i miei occhi non hanno visto; ebbene non mi era stata riferita neppure una metà della grandezza della tua sapienza! Tu superi la fama che ne ho udita. Beati i tuoi uomini e beati questi tuoi servi, che stanno sempre alla tua presenza e ascoltano la tua sapienza! Sia benedetto il Signore, tuo Dio, che si è compiaciuto di te così da collocarti sul suo trono come re per il Signore tuo Dio. Poiché il tuo Dio ama Israele e intende renderlo stabile per sempre, ti ha posto su di loro come re per esercitare il diritto e la giustizia». Il re Salomone fu più grande, per ricchezza e sapienza, di tutti i re della terra. Tutti i re della terra cercavano il volto di Salomone, per ascoltare la sapienza che Dio aveva messo nel suo cuore” (Cfr. 2Cro 9,1-31).*

Nel Nuovo Testamento sapienza e sede della sapienza è Cristo Signore: *“Dov’è il sapiente? Dov’è il dotto? Dov’è il sottile ragionatore di questo mondo? Dio non ha forse dimostrato stolta la sapienza del mondo? Poiché infatti, nel disegno sapiente di Dio, il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini. Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore” (1Cor 1,20-31).*

La Vergine Maria è sede della sapienza secondo tre distinte modalità: perché Lei è perennemente adombrata dallo Spirito Santo, che aleggia su di Lei ed è in Lei luce potentissima di verità, carità, giustizia, sublime santità. Perché Cristo Gesù, Sapienza Eterna del Padre, in Lei si è fatto carne, impregnandola della sua divinità, generandola quasi come *“essere divino”*. È come se Lei fosse interamente immersa nella Sapienza e si nutrisse di Sapienza. In Lei la Sapienza è cresciuta, fino a raggiungere la più alta perfezione. Infine perché Lei, più di ogni altra Creatura, è sempre a contatto con la Sapienza divina nel Cielo. Lei è come il ferro perennemente calato nel fuoco fino a divenire esso stesso fuoco. Questa è la condizione attuale della Madre di Dio, ricca di ogni sapienza, verità, giustizia, prudenza, temperanza, solerzia, conoscenza della volontà del suo Signore e Dio. È come se Lei fosse il trono sul quale è seduta la Sapienza eterna e divina e da questo trono, come un tempo Salomone, fossero dati i suoi giudizi giusti, retti, santi. È bello contemplare così la Madre di Dio e Madre nostra. È gustoso rivolgersi a Lei nei momenti di insipienza, stoltezza, indicibile stupidità che affliggono la nostra mente e infangano il nostro cuore. Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, dateci ogni Sapienza.

Oggi dobbiamo elevare una potentissima preghiera alla Vergine Maria, Sede della Sapienza, affinché ci ottenga dal Figlio una grazia che è necessaria di necessità assoluta per il sommo bene del nostro Dio dal Volto Trinitario, della sua Chiesa e anche della stessa Madre di Dio. In cosa consiste questa grazia così particolare? Nel concedere a noi che abbiamo dedicato la nostra vita nella comprensione e nella spiegazione della Parola di Gesù Signore, Parola da Lui sempre attinta nel cuore del Padre e sempre annunciata con ogni luce di sapienza e di scienza dello Spirito Santo, che faccia sì che nei nostri scritti o commenti e nella nostra predicazione o catechesi mai, neanche una sola parola, si inserisca che non sia purissima verità del Padre, purissima verità del Figlio, purissima verità dello Spirito Santo, purissima verità della Chiesa, purissima verità della Madre di Dio, purissima verità di ogni mistero contenuto nella Parola e vissuto nella Chiesa una santa, cattolica, apostolica. È sufficiente una sola parola non vera o anche meno vera e tutta la bellezza della divina verità potrebbe essere ridotta in una universale falsità. Che mai Gesù permetta che parliamo per approssimazione, per miscuglio o per confusione di verità con falsità e di falsità con verità. Che sempre ci aiuti perché la falsità sia dichiarata falsità in ogni sua parte e perché la verità sia proclamata verità in ogni sua parte. Che nessuna commistione tra verità e falsità entrino mai nel nostro cuore e nella nostra mente. Questa grazia la chiediamo per il più grande bene della verità del nostro Dio dal Volto Trinitario oggi coì umiliata e disprezzata. Quando la verità del nostro Dio è umiliata, anche la verità dell’uomo è umiliata e calpestata. Grazia, Sede della Sapienza, per questa grazia che tu già ci hai concesso **13 Dicembre 2026**